



Delibera della Giunta Regionale n. 496 del 13/09/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

FSC 2007-2013 - ART. 3, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 1 DEL 24/01/2011 - RIPROGRAMMAZIONE PIANO DI RIPARTO DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 147 DEL 28/03/2015 - ISCRIZIONE IN BILANCIO REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, LETT. A), DELLA LEGGE REGIONALE N. DEL 18 GENNAIO 2016, N. 2, DELLA SOMMA DI 100 M EURO - ISTITUZIONE DI CAPITOLI DI SPESA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1 dispone che *“Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;*
- b. con DGR 226 del 24/05/2011 si è proceduto a destinare programmaticamente le risorse di cui all'art. 3, comma 1 del D.L. n. 196, convertito, con modificazioni, in L. 24/1/2011 n. 1, rinviando a successivi provvedimenti l'individuazione puntuale degli interventi da realizzare o completare;
- c. con DGR n. 604 del 29/10/2011 è stata approvata la proposta di Piano di Riparto delle risorse ex L. 1/11 art. 3 c. 1;
- d. il Piano di Riparto di cui alla DGR 604/2011 è stato successivamente modificato con DDGGRR n. 385 del 31/07/2013, n. 474 del 10/09/2012, n. 605 del 19/10/2012, n. 169 del 03/06/2013, n. 127 del 27/05/2013, n. 575 del 13/12/2013 e da ultimo con DGR 147/2015;
- e. che, con delibera di Giunta Regionale n. 418 del 16/9/2015, è stata disposta l'istituzione di apposita Struttura Tecnica di Missione denominata “Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB” per l'attuazione degli adempimenti utili a conformarsi alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16/07/2015;
- f. che, con DPGR n. 224 del 6/11/2015, è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione, successivamente implementata, con DPGR n. 246 del 4/12/2015, con ulteriori competenze e funzioni;

CONSIDERATO CHE

- a. con nota prot. n. 86330 del 3/2/2012 è stata accertata ed incassata la somma di 50 M€ sul capitolo di spesa 1464 relativamente alle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1;
- b. alcune voci di spesa presenti all'interno del Piano di Riparto, per un importo pari ad € 100.000.000,00, risultano da riprogrammare a seguito dell'intervenuto DL 185/2015 convertito nella Legge 9 del 22/01/2016 nonché della Legge regionale n. 14 del 26/05/2016;
- c. la Giunta regionale intende destinare € 60.000.000,00 alla Struttura di Missione per i RSB nominata con DPGR 224 del 6/11/2015 ed € 40.000.000,00 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema per l'attuazione dell'art. 45 della L.R. 14/2016;

RILEVATO CHE

- a. a seguito delle disposizioni di cui alla Legge n. 9 del 22 .01.2016 di conversione con Modificazioni del Testo del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, recante: «Misure urgenti per interventi nel territorio. omissis», al fine di dare esecuzione alle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 4 marzo 2010 (causa C-297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C-653/13), il Presidente della Regione Campania predispone un piano straordinario d'interventi riguardanti:
 - ✓ lo smaltimento, ove occorra anche attraverso la messa in sicurezza permanente in situ, dei rifiuti in deposito nei diversi siti della Regione Campania risalenti al periodo emergenziale 2000/2009 e comunque non oltre il 31 dicembre 2009;

- ✓ la bonifica, la riqualificazione ambientale e il ripristino dello stato dei luoghi dei siti di cui alla lettera a) non interessati dalla messa in sicurezza permanente e l'eventuale restituzione delle aree attualmente detenute in locazione ovvero ad altro titolo.
- b. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 381 del 07.08.2015, si è provveduto ad approvare gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania" e, in tale ambito, a definire un cronoprogramma di attività per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania contenente l'indicazione dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115);
- c. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 609 del 26/11/2015, è stato approvato il Programma stralcio operativo ai sensi dell'art. 2, comma 7 del DL 185/2015;
- d. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 828 del 23/12/2015, è stato approvato il Piano straordinario degli interventi ex art. 2, comma 1 del DL 185/2015 e modificato il Programma stralcio operativo di cui alla DG 609 del 26/11/2015;
- e. con la Deliberazione di Giunta regionale n. 418 del 27/07/2016, è stato modificato Piano straordinario degli interventi ex art. 2, comma 1 del DL 185/2015 al fine di coordinarlo con le previsioni di aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani;

RILEVATO ALTRESI' CHE

- a. a seguito dell'approvazione della legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, "*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti*", sono stati assunti come obiettivi minimi per la pianificazione regionale il perseguimento del 65% di raccolta differenziata e, per ciascuna frazione differenziata, del 70 % di materia effettivamente recuperata, da raggiungere entro il 2020 attraverso azioni volte a:
 - assicurare incentivi economici e misure premiali sulla tariffa per i Comuni che fanno registrare i migliori risultati di riduzione dei rifiuti, raccolta differenziata e riciclo;
 - favorire i progetti di riduzione degli sprechi alimentari;
 - promuovere i progetti e le azioni volte alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani e i progetti di riuso dei beni a fine vita;
 - favorire i sistemi di raccolta differenziata che garantiscono la massima differenziazione dei rifiuti ai fini del loro riciclaggio e la migliore qualità delle frazioni raccolte separatamente, quali le raccolte domiciliari di tipo porta a porta o sistemi equipollenti;
 - incentivare l'applicazione della tariffa puntuale;
 - promuovere lo sviluppo dell'impiantistica collegata al riuso e al riciclaggio, sia per le frazioni differenziate che per il rifiuto residuale.
 - promuovere la ricerca sul rifiuto residuale al fine di modificare a monte sia la produzione dei beni non riciclabili, sia le modalità di gestione carenti di risultato;
 - adottare quale criterio di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche realizzate, il livello di riduzione dei Rifiuti urbani residui (RUR).
- b. la richiamata legge regionale n. 14/2016 ha strutturato un nuovo assetto di governance finalizzato all'implementazione di un più efficace sistema di gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani, idoneo all'attuazione, in tempi brevi, delle previsioni pianificatorie regionali;
- c. in fase transitoria, in attesa della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti a livello regionale e degli ATO, anche per ottemperare alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea del 4 marzo 2010 (causa C297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C653/13) la Regione, ai sensi dell'art 45 L.R. 14/2016, promuove l'attuazione di un programma straordinario, articolato in obiettivi operativi;
- d. ai sensi dell'art. 50, della richiamata legge regionale n. 14/2016, "*Agli oneri di spesa derivanti dalla attuazione della presente legge, quantificati in euro 45.000.000,00, si fa fronte mediante l'utilizzo delle risorse già disponibili nell'ambito delle dotazioni della Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) Programma 9 (Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Titolo 2, nonché con le ulteriori risorse già assegnate dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 196/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 1/2011*";

CONSIDERATO ALTRESI' CHE, con DGR n. 354 del 6/7/2016, è stata autorizzato, in attuazione della Legge Regionale 14 del 26 maggio 2016, l'avvio di percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione professionale nel settore dei servizi delle "Public Utilities", da parte della Direzione Generale (54.11.00.00) Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili, rivolti alle unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania;

VISTO CHE

- a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- b. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
- c. con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016-2018 nonché gli schemi del Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

PRESO ATTO del parere prot. reg. n. _____ del _____ rilasciato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;

RITENUTO

- a. che occorre riprogrammare le risorse finanziarie disponibili a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013 di cui alla D.G.R. n. 147 del 28/3/2015, al fine di dare attuazione alle nuove previsioni normative di cui al D.L. n. 185/2015, convertito nella Legge 9 del 22/01/2016, nonché della Legge regionale n. 14 del 26/05/2016, fermo restando la salvaguardia degli interventi già avviati e per i quali risultano obbligazioni;
- b. che occorre dare seguito alle disposizioni discendenti dalla DGR 828 del 23/12/2015, prevedendo il finanziamento per € 60.000.000,00 delle attività di cui al programma straordinario di interventi di cui all'ex art. 2, comma 1, del D.L. 185/2015, da assegnare Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB;
- c. che occorre dare seguito alle disposizioni discendenti dalla Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, prevedendo il finanziamento delle attività per l'attuazione del piano straordinario di cui all'art. 45 della richiamata L.r. n. 14/2016 per un importo complessivo di € 40.000.000,00, ricomprendendovi anche il finanziamento dei percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione professionale dei lavoratori dei CUB avviati con DGR n. 354 del 6/7/2016;
- d. di dover ridefinire il Piano di Riparto di cui alla DGR 147/2015 e ss.mm.ii., approvando lo schema di riparto (allegato A1) unitamente all'elenco degli interventi deprogrammati (Allegato A2);
- e. di poter dare atto che con successivo provvedimento si procederà all'individuazione delle ulteriori risorse necessarie per l'attuazione della legge regionale n. 14/2016, anche mediante l'utilizzo delle economie derivanti dalla realizzazione degli interventi programmati a valere sulle risorse della legge 24.1.2011, n. 1;
- f. di poter procedere ad acquisire in bilancio regionale l'importo residuo di 100 M€ assegnato con l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1, al netto della somma di 50 M€, già accertata ed incassata in bilancio regionale sul capitolo 1464 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012;
- g. di dover istituire in bilancio regionale i capitoli di spesa riportati nell'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da correlare al capitolo di entrata 1464 e da attribuire alla responsabilità gestionale delle strutture regionali indicate in detto allegato;
- h. di dover iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma complessiva di € 100.000.000,00 nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 e nel bilancio gestionale 2016-2018, come riportato nell'allegato C) che costituisce

parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui € 8.820.000,00, in competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2016, ed € 91.180.000,00, in competenza, per l'esercizio finanziario 2017;

- i. di dover annullare l'istituzione di capitoli di spesa e la variazione del bilancio gestionale 2016/2018 disposti con la DGR n. 354 del 6/7/2016, in quanto le risorse necessarie a garantire l'avvio di percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione professionale nel settore dei servizi delle "Public Utilities" sono ricomprese nella presente acquisizione in bilancio regionale;

VISTI

- la L. 1/2011;
- la DGR 334/2011;
- la DGR 335/2011;
- la DGR 604/2011;
- la DGR 385/2012;
- la DGR 474/2012;
- la DGR 603/2012;
- la DGR 605/2012;
- la DGR 127/2013;
- la DGR 169/2013;
- la DGR 170/2013;
- la DGR 177/2013;
- la DGR 221/2013;
- la DGR 461/2013;
- la DGR 575/2013;
- la DGR 147/2015
- la L. 6/2014;
- l'Articolo 260, paragrafo 2, TFUE;
- la Procedura di infrazione n. 2195/2007;
- la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 04/03/2010;
- la Legge 241/90;
- il D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani di cui alla D.G.R. n. 8 del 23/01/2012;
- la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) nella Causa C-653/13;
- la DGR n. 167/2015
- la DGR n. 381/2015;
- la DGR n. 418/2015;
- la DGR n. 433 del 24/09/2015;
- il D.P.G.R. n. 224/2015;
- la DGR n. 609/2015;
- il D.L. n. 185/2015 come convertito in Legge;
- la DGR n. 828/2015;
- i DPGR nn. 55/2016 e 108/2016;
- la L.R. 14/2016;
- la DGR n. 339/2016
- la DGR n. 418/2016;
- la DGR n. 419/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di riprogrammare le risorse finanziarie disponibili a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013 di cui alla D.G.R. n. 147 del 28/3/2015, al fine di dare attuazione alle nuove previsioni normative di cui al D.L. n. 185/2015, convertito nella Legge 9 del 22/01/2016, nonché della Legge regionale n. 14 del 26/05/2016, fermo restando la salvaguardia degli interventi già avviati e per i quali risultano obbligazioni;
2. di dare seguito alle disposizioni discendenti dalla DGR 828 del 23/12/2015, prevedendo il finanziamento per € 60.000.000,00 delle attività di cui al programma straordinario di interventi di cui all'ex art. 2, comma 1, del D.L. 185/2015, da assegnare Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB;
3. di dare seguito alle disposizioni discendenti dalla Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, prevedendo il finanziamento delle attività per l'attuazione del piano straordinario di cui all'art. 45 della richiamata L.r. n. 14/2016 per un importo complessivo di € 40.000.000,00, ricomprendendovi anche il finanziamento dei percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione professionale dei lavoratori dei CUB avviati con DGR n. 354 del 6/7/2016;
4. di ridefinire il Piano di Riparto di cui alla DGR 147/2015 e ss.mm.ii., approvando lo schema di riparto (allegato A1) unitamente all'elenco degli interventi deprogrammati (Allegato A2);
5. di dare atto che con successivo provvedimento si procederà all'individuazione delle ulteriori risorse necessarie per l'attuazione della legge regionale n. 14/2016, anche mediante l'utilizzo delle economie derivanti dalla realizzazione degli interventi programmati a valere sulle risorse della legge 24.1.2011, n 1;
6. di acquisire in bilancio regionale l'importo residuo di 100 M€, pari all'importo di 150 M€ assegnato con l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1, al netto della somma di 50 M€, già accertata ed incassata in bilancio regionale sul capitolo 1464 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012;
7. di istituire in bilancio i capitoli di spesa indicati nell'allegato A) al presente provvedimento, da correlare al capitolo di entrata 1464, e da attribuire alla responsabilità gestionale delle strutture regionali ivi riportate;
8. di iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma complessiva di € 100.000.000,00 nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 e nel bilancio gestionale 2016-2018, come riportato nell'allegato C) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui € 8.820.000,00, in competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2016, ed € 91.180.000,00, in competenza, per l'esercizio finanziario 2017;
9. di annullare l'istituzione di capitoli di spesa e la variazione del bilancio gestionale 2016/2018 disposti con la DGR n. 354 del 6/7/2016, in quanto le risorse necessarie a garantire l'avvio di percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione professionale nel settore dei servizi delle "Public Utilities" sono ricomprese nella presente acquisizione in bilancio regionale;
10. di allegare, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, i prospetti contabili per il tesoriere, parte "Entrata" e parte "Spesa", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
11. di trasmettere il presente provvedimento:
 - alla DG 51.01.00 Direzione Generale per la Programmazione Economica;
 - alla DG 52.05.00 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
 - alla DG 55.13.00 Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
 - alla DG 54.11.00 Direzione Generale Istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili;
 - alla Struttura di Missione RSB 70.05.00;

- alla U.O.D. 52.05.11 Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti;
- al DIP 51.00 Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- al DIP 52.00 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
- al DIP 55.00 Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- al DIP 54.00 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
- all'Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
- all'U.D.C.P. Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC;
- al Tesoriere Regionale;
- al Consiglio Regionale.